

Venezuela, raid â??spingeâ?? Rubio su Vance: ma per Casa Bianca â??falso veep esclusoâ??

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Washington â?? Ã? lotta aperta fra il vicepresidente JD Vance e il segretario di Stato Marco Rubio per la candidatura presidenziale nel 2028. E sarÃ vitale essere il favorito, in questa contesa tutta interna alla Casa Bianca, agli occhi di Donald Trump. La rivalitÃ era giÃ nota da tempo, ma lâ??operazione â??Absolute Resolveâ?• per catturare il leader venezuelano Nicolas Maduro, lo scorso 3 gennaio, ha messo al centro dellâ??attenzione Rubio. Il segretario Ã¨ apparso in diverse testate giornalistiche, difendendo il raid come unâ??azione di contrasto ai legami di Maduro con lâ??Iran, la Russia e la Cina. Le parole di Rubio hanno espresso direttamente il pensiero di Trump e della Casa Bianca, suonando come le piÃ¹ autorevoli dopo quelle del tycoon di New York.

Al contrario, Vance Ã¨ rimasto al margine dellâ??operazione, senza nemmeno essere presente a Mar-a-Lago quella notte o alla conferenza stampa della mattina successiva. â??JD Ã¨ arrabbiato. Si sente messo da parte. Mentre tutti gli occhi sono per Rubio che, da sempre ha avuto un ruolo centrale sul tema Venezuela, e ora porta avanti le trattative con Caracas. Vance non Ã¨ affatto felice della situazioneâ?•, afferma David Alandete, corrispondente spagnolo alla Casa Bianca per il quotidiano ABC.

Ufficialmente, Vance non era presente a Mar-a-Lago prima e durante lâ??operazione per questioni di sicurezza nazionale americana e, soprattutto, per non dare indizi al governo venezuelano che qualcosa di grosso stesse bollendo in pentola quella sera. Se Caracas avesse fiutato qualcosa, infatti, avrebbe potuto trasferire Maduro prima della missione.

Tuttavia, JD Vance sarebbe rimasto contrariato e, dopo la cattura di Maduro, Ã¨ subito corso sui social per rivendicare il suo ruolo in questa missione. A conferma delle presunta marginalitÃ dellâ??ex senatore dellâ??Ohio, un rapporto dettagliato del Wall Street Journal sui mesi di pianificazione che hanno portato allâ??attacco non ha menzionato il nome del vicepresidente una sola volta.

La portavoce della Casa Bianca, Karoline Leavitt, ha escluso che Vance sia stato messo da parte e ritiene che la voce messa in giro dalla stampa americana sia falsa: â??Cerca di seminare sfiducia nella

visione del Presidente e del suo team. Voglio essere molto chiara: il vicepresidente Ã¨ stato coinvolto in tutte le politiche. Ã? il braccio destro del presidente su tutte le questioni politiche, inclusa quella sul Venezuela. Naturalmente, era informato e profondamente coinvolto in questa operazione fin dallâ??inizio, ed era presente la notte dellâ??operazione tramite una comunicazione sicura in un luogo diverso per non compromettere la segretezza operativa di questa missione, che era cosÃ¬ incredibilmente importante per garantire che questa missione potesse essere portata a termine con successo senza di luiâ?•.

Al di lÃ della versione ufficiale, dietro le quinte, lâ??esclusione di Vance potrebbe essere dovuta in parte alla sua dura posizione anti-interventista americana, da sempre sostenuta. Basti pensare che la scorsa primavera, quando The Atlantic aveva pubblicato le chat di Signal sulla pianificazione di un attentato in Yemen, i messaggi mostravano Vance pronunciare parole molto caute.

Questo potrebbe spiegare perchÃ© non fosse presente: era stato sconfitto dai falchi come Marco Rubio, da sempre favorevole alla rimozione di Maduro, anche quando era un semplice senatore cubano-americano della Florida. Vance, ad ogni modo, Ã¨ anche il piÃ¹ abile comunicatore nellâ??orbita Maga del presidente, e quindi il suo ruolo Ã¨ stato fondamentale per provare a convincere gli elettori contrari allâ??interventismo â?? sono una buona fetta dei trumpiani â?? che la rimozione di Maduro sia stata unâ??azione giusta.

default watermark

â??Capisco lâ??ansia per lâ??uso della forza militare, ma dovremmo permettere a un comunista di rubare le nostre cose nel nostro emisfero senza fare nulla?â?•, aveva scritto su X. Tuttavia, nelle sue parole, il vicepresidente sembrava addolorato, come se qualcuno gli stesse torcendo il braccio. Le sue dichiarazioni, inoltre, non hanno fornito un motivo per dichiarare guerra, o qualcosa del genere.

Nel frattempo, lâ??operazione in Venezuela Ã¨ sembrato il momento perfetto per un falco dellâ??amministrazione come Rubio. La visione del segretario di Stato Ã¨ chiara: il gesto di sabato Ã¨ stato in ottica anticomunista. E con uno sguardo allâ??Avana. I funzionari cubani, ha detto Rubio alla Nbc, â??sono quelli che sostenevano Maduro. Tutta la sua forza di sicurezza interna, il suo apparato di sicurezza interna Ã¨ interamente controllato da cubaniâ?•. Il giorno prima, a Mar-a-Lago, Rubio aveva detto: â??Se vivessi allâ??Avana e fossi nel governo, sarei preoccupatoâ?•.

Non si hanno ancora conferme che Washington possa guardare a Cuba per una prossima azione militare. Anche fosse, i falchi come Rubio non sembrano aver convinto Trump. Domenica sera, il repubblicano ha detto ai giornalisti sullâ??Air Force One che, per quanto riguarda Cuba, â??non credo che serva alcuna azioneâ?•, perchÃ© il Paese sarebbe giÃ â??pronto a caderâ?•.

Guardando ai prossimi mesi, specie considerando che la prossima campagna presidenziale potrebbe iniziare giÃ nel 2027, il dualismo fra Rubio e Vance potrebbe ampliarsi ancora di piÃ¹. â??Chi sarÃ in grado di rispecchiare maggiormente i desideri e le inclinazioni di Trump, da qui in avanti, potrebbe ricevere lâ??endorsement del presidente e avere la strada spianata verso le primarie repubblicaneâ?•, afferma Israel Ortega, analista politico con una lunga esperienza nel mondo degli elettori latini.

â??La rimozione di Maduro Ã¨ stata vista molto positivamente fra i latinos negli Stati Uniti. Specie in Florida, uno stato dove a Miami ha appena vinto â?? in maniera allarmante e sorprendentemente â?? un democratico per le comunali del 2025. Lâ??operazione del 3 gennaio potrebbe far pendere nuovamente la bilancia verso i repubblicani, assicurandosi i voti per le presidenziali tra tre anniâ?•, spiega Ortega. E Rubio, ora, agli occhi degli elettori latini Ã¨ visto come lâ??eroe che ha convinto

Trump a rimuovere Maduro dal potere, secondo Ortega.

Nei sondaggi Vance rimane ancora ampiamente avanti come possibile candidato repubblicano nel 2028 con un 31% dei consensi ma, dopo i bombardamenti statunitensi in Venezuela, il sito Polymarket ha subito aumentato le probabilitÃ di Rubio di vincere la presidenza dal 4% al 7%.

Vance Ã¨ visto come una colomba, almeno in termini relativi nel mondo di Trump, mentre la cattura di Maduro Ã¨ stata unâ??operazione per i falchi. E per un presidente che si sta mostrando sempre piÃ¹ intervenzionista, minacciando altri paesi e valutando lâ??acquisizione di territori come la Groenlandia, un falco come Rubio potrebbe essere visto la presidente come colui con le carte giuste per essere il suo vero erede politico. (di Iacopo Luzi)

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Gennaio 7, 2026
Autore
redazione